REGIONE CAMPANIA

D.G. 50.09 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

STAFF tecnico operativo 50.09.92 - Sistemi Informativi Territoriali

SCHEDA PER L'INVENTARIO DEI GEOSITI CAMPANI

DESCRIZIONE DEL GEOSITO NA147 Cava Petrella-Fumarole

Questo geosito si trova al margine sud-occidentale dell'ampio bacino di Serrara-Fontana, sul fronte meridionale di Monte Epomeo. La forra di Cava Petrella consente la visione dell'interno del cratere del vulcano di Cava Petrella i cui depositi sono interessati da scivolamenti gravitativi, che hanno determinato spettacolari strutture sedimentarie e *megaslumping*.

La profonda forra di Cava Petrella si origina dall'imbuto craterico del cono di tufo e scorie di Cava Petrella localizzato al piede della faglia diretta che delimita a sud il blocco del Monte Epomeo.
L'incisione profonda 30-50 metri espone i depositi del centro esplosivo in maniera spettacolare. Alla base sono visibili tufi biancastri stratificati erosi legati ad una fase di attività precedente al vulcano di Cava Petrella. Questi sono ricoperti da 10-20 metri di tufi stratificati fortemente induriti formati da livelli di ceneri, scorie ed abbondanti litici. I tufi sono strutturati ed interessati da *megaslumping* legati allo scivolamento sul versante molto acclive di materiale coesivo plastico legato ad esplosioni idromagmatiche. A tetto di questi tufi nella parte centrale del piccolo vulcano si osservano banchi di lapilli scoriacei e bombe laviche e scoriacee di colore rossastro violaceo. Questi depositi erano stati riconosciuti per la prima volta da Rittman (1980) che le definì "brecce plagioclasiche".
Le caratteristiche di questi depositi che chiudono la successione di Cava Petrella portano a ritenere che sono stati emessi durante la fase esplosiva magmatica finale del centro eruttivo di Cava Petrella che ha portato alla formazione di un cono di scorie.

Sintesi descrittiva tratta da:

Sbrana A., Toccaceli R., a cura di, 2011, Isola d'Ischia: Note Illustrative Carta Geologica 1:10.000. Regione Campania – Assessorato Difesa del Suolo, 216 p.